



OPERE DI MESSA IN SICUREZZA, COMPLETAMENTO RIPROFILATURA
E COMPENSAZIONE AMBIENTALE DELLA DISCARICA DI PIAVE NUOVO A JESOLO

**PROCEDURA DI SCREENING VIA
INTEGRAZIONI**

Nota della Città Metropolitana di Venezia prot. 53379 del 13.07.2018

**Allegato 10
ELABORATO C2
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
(PUNTO 13)**

Settembre 2018



ALISEA spa



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA



COMUNE DI JESOLO

Opere di messa in sicurezza, completamento, riprofilatura e compensazione ambientale della discarica di Piave Nuovo a Jesolo

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE



Dott. Ing. Samuele Colombo
Ordine degli Ingegneri della Provincia
di Venezia n. 3012

Service tecnico

Insula

Elab.
C2

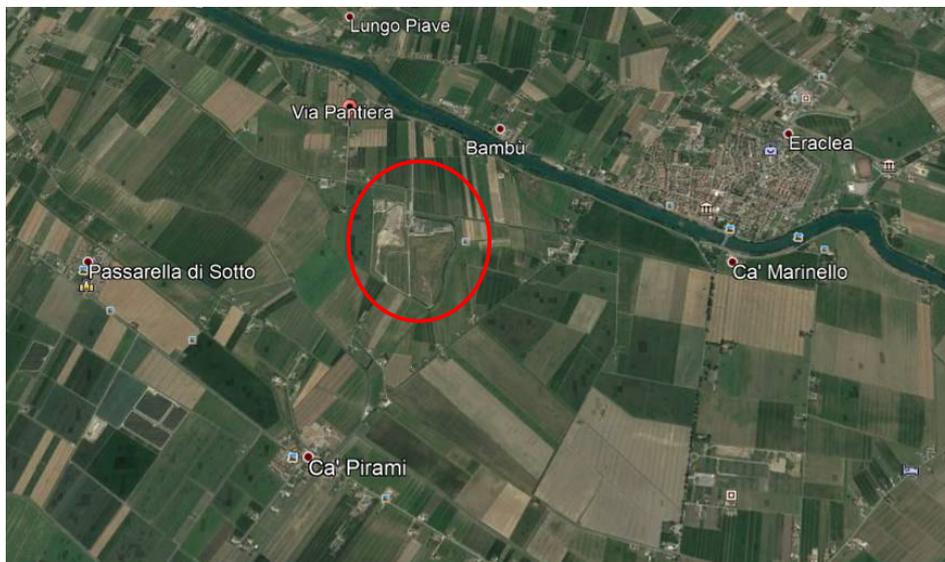
VALUTAZIONE
DELL'INCIDENZA AMBIENTALE
(VINCA)

Il Legale Rappresentante della
Ditta Proponente

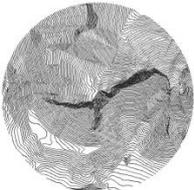
.....

00	GENNAIO 2018	EMISSIONE			
REVISIONE	DATA	MOTIVO	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO

**DISCARICA “PIAVE NUOVO” DI JESOLO (VE)
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA, COMPLETAMENTO, RI PROFILATURA E
COMPENSAZIONE AMBIENTALE.**



**RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA Prot. n. 53379
PUNTO 13.
RELAZIONE TECNICA DI NON ASSOGGETTABILITA' A VINCA**

Committente: INSULA SPA		Documento elaborato da: TERRA S.r.l.
Data prima emissione: Ottobre 2018	Revisione: 00	Codice progetto: 17/14/05
 <p>TERRA SRL Territorio Ecologia Recupero Risorsa Ambiente</p> <p>Via Galleria Progresso, 5 Tel. +39 0421 332784 terrasrl@terrasrl.com cap.soc. € 50.000,00 i.v.</p> <p>30027 San Donà di Piave VE Fax +39 0421 456040 www.terrasrl.com</p>		

INDICE

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO: OBIETTIVO, DATI DIMENSIONALI E AREA DI INTERVENTO.....	3
3. ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO.....	5
4. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO, RUMORE	5
5. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE FUNZIONAMENTO DISMISSIONE, RECUPERO).....	6
6. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI	7
7 DISTANZA DELL'INTERVENTO DAI SITI NATURA 2000 O DAGLI ELEMENTI CHIAVE DEL SITO	9
8. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000.....	10

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. For. Marco Abordi nato a Tirano il 06/07/1976, residente a Motta di Livenza Via Mons. Visentin 21 - n° partita IVA 00829100148, iscritto all'ordine provinciale dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Treviso al N. 386, in qualità di tecnico incaricato, procede alla stesura della presente:

Relazione tecnica di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale relativa al progetto:

OPERE DI MESSA IN SICUREZZA, COMPLETAMENTO, RIPROFILATURA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE DELLA DISCARICA "PIAVE NUOVO" DI JESOLO (VE)

Committente: Insula Sp.A.

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.2299 del 9 dicembre 2014, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto tecnico dott. Marco Abordi, incaricato di redigere la presente relazione di non necessità di incidenza ambientale, dichiara di essere in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico ed ambientale necessarie per la corretta ed esaustiva redazione della valutazione di incidenza, in relazione al progetto trattato.

2. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO: OBIETTIVO, DATI DIMENSIONALI E AREA DI INTERVENTO.

2.1 AREA INTERESSATA

L'intervento di progetto interessa la discarica esistente in località Piave Nuovo, situata nella porzione settentrionale del Comune di Jesolo (VE). La discarica si estende per circa 30 ha e, confina su tutti i lati con terreni agricoli, come si vede in **Figura 1**.



Figura 1- Corografia discarica

La discarica si colloca in una zona a destinazione prevalentemente agricola, dove gli insediamenti si limitano a piccoli nuclei rurali. Le principali attività agricole delle zone limitrofe la discarica sono i seminativi ad uso intensivo e i frutteti.

Attualmente la discarica è divisa in due zone denominate "Lotto Est" e "Lotto Ovest". Il lotto Est è la parte più vecchia della discarica, nella quale sono stati fatti i conferimenti dal 1985 al 2006. Il lotto Ovest invece è la parte più recente, realizzata nel 2004 in previsione dell'esaurimento del lotto Est e tutt'oggi in fase di coltivazione.

2.2 OBIETTIVO E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto di ampliamento della discarica in località Piave Nuovo di Jesolo prevede la realizzazione di un ampliamento dei volumi di rifiuto autorizzati di 95200 m³ in sopraelevazione. L'intervento perseguirà le seguenti linee progettuali:

1. Messa in sicurezza della vecchia discarica in prossimità del lotto Ovest (che non sarà più oggetto, quindi, di Landfill-Mining) tramite rimozione del percolato costituente l'unica potenziale residua fonte di pericolo ambientale, anche se ad oggi perfettamente confinato; a livello operativo verranno realizzate cinque trincee che saranno riempite di ghiaia e tubazioni fessurate per garantire la raccolta del percolato.
2. Recupero dei volumi autorizzati con nuove vasche aventi piano d'imposta di poco superiore al piano campagna e ubicate al di sopra della vecchia discarica;
3. Riprofilatura della superficie della discarica con ampliamento della volumetria autorizzata;
4. Completamento di tutte le opere di copertura e compensazione ambientale previste nel progetto approvato nel 2005. In particolare il progetto del 2005 prevedeva l'inerbimento della superficie finale della discarica, la realizzazione di una quinta arborea associata ad arbusti lungo il confine della discarica, la realizzazione di un boschetto e di una fascia boscata.
5. Razionalizzazione degli impianti e della rete di smaltimento delle acque meteoriche, ovvero:
 - 5.1 Razionalizzazione del sistema di raccolta del percolato e relativa dismissione dell'impianto di trattamento esistente (ma non funzionante). Il progetto prevede la dismissione dell'impianto di trattamento e l'invio del percolato ad una struttura specializzata;
 - 5.2 Razionalizzazione del sistema di gestione del biogas, per il quale è previsto il mantenimento del sistema e dell'impianto di captazione esistente, che risulta già adeguatamente funzionale e dimensionato, procedendo esclusivamente all'implementazione dei pozzi e della rete di estrazione presso i nuovi invasi;
 - 5.3 Adeguamento del sistema di gestione delle acque meteoriche ai fini di garantire l'invarianza idraulica, mediante un sistema di invasi di laminazione adeguatamente dimensionati (volume invasabile complessivo pari a 17397 m³);
6. Aggiornamento della rete di monitoraggio delle acque di falda. Tale intervento prevede l'installazione di 4 nuovi piezometri e l'eliminazione dei piezometri non più utilizzati.

3. ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO

Di seguito si individuano le alterazioni che la realizzazione dell'ampliamento in oggetto può provocare sulle matrici aria, acqua e suolo:

ARIA: Le uniche emissioni previste dal progetto sono quelle dei mezzi che conferiscono il rifiuto alla discarica; il traffico di tali mezzi subisce un aumento molto contenuto (3 mezzi al giorno). Si ritiene quindi che il progetto non determini alterazioni verso la matrice "Aria".

ACQUA: il progetto non determina alterazioni della matrice "Acqua". Lo scenario progettuale è anzi migliorativo rispetto allo stato di fatto in quanto viene dismesso lo scarico in acque superficiali a valle dell'impianto di trattamento del percolato.

SUOLO: il progetto non determina alterazioni della matrice "Suolo". Infatti gli unici scavi previsti sono quelli per la realizzazione delle trincee di drenaggio, ma avranno profondità ridotta e non interesseranno né il corpo dei rifiuti, né il fondo impermeabile della discarica.

4. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO, RUMORE

Di seguito si analizzano i possibili impatti generati dal progetto, considerando sia la fase di cantiere che la fase di esercizio.

EMISSIONI IN ATMOSFERA: Le emissioni in atmosfera previste dal progetto saranno limitate agli scarichi dei mezzi impiegati in fase di gestione della discarica. L'ampliamento volumetrico comporta un aumento di traffico di circa 3 mezzi al giorno; tale scenario comporta un incremento delle emissioni dei principali inquinanti di percentuali molto ridotte rispetto alla situazione emissiva esistente sul territorio comunale (NO_x +0.03%. COV +0.0005%, CO +0.02% e PM10 +0.004% - fonte dati relazione di Screening di VIA). Si ritiene quindi che non vi siano impatti riconducibili alle emissioni.

PRODUZIONE RIFIUTI: Eventuali rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno smaltiti secondo la legislazione vigente.

SCARICHI IDRICI: il progetto prevede uno scenario migliorativo in quanto lo scarico in acque superficiali a valle dell'impianto di trattamento del percolato viene rimosso, in ragione della dismissione dell'impianto stesso.

ALTERAZIONE PAESAGGISTICA: il progetto prevede un innalzamento della quota massima della discarica di 1.5 metri rispetto allo stato di fatto autorizzato (13 m), ottenendo così un'altezza massima del corpo della discarica pari a 15 m. Si prevede inoltre di realizzare le compensazioni ambientali già previste, ovvero l'inerbimento della copertura finale, le fasce boscate e il filare alberato. Si ritiene quindi che il progetto non comporti impatti sul paesaggio.

TRAFFICO: Lo stato di progetto prevede un aumento del traffico giornaliero di circa 3 mezzi (fonte dei dati Relazione di Screening di VIA). Si ritiene pertanto che tale aumento possa essere ritenuto non significativo.

RUMORE: Lo stato di progetto non prevede la realizzazione delle operazioni di landfill mining (movimentazione, triturazione e imballaggio del rifiuto), attualmente autorizzate; è inoltre prevista la dismissione dell'impianto di trattamento del percolato. Riguardo invece al rumore proveniente dal traffico si prevede un incremento molto contenuto visto il ridotto incremento di transiti giornalieri. Per tali ragioni si ritiene complessivamente che lo stato di progetto non provochi impatti negativi, ma che comporti un miglioramento rispetto allo stato di fatto.

5. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE FUNZIONAMENTO DI SMISSIONE, RECUPERO)

Allo stato attuale si ipotizza per l'anno 2018 che i conferimenti previsti vengano posizionati all'interno della vasca I1 (relativa al progetto del 2005 e non oggetto di variante) in fase di completamento e che i conferimenti nei nuovi lotti vengano avviati nel 2019.

Il cronoprogramma degli interventi può essere pertanto così definito:

- **2018**

- Conferimenti vasca I1
- Definizione procedura di esproprio fascia boscata
- Completamento pista ciclabile

- **2019**

- Realizzazione opere di messa in sicurezza della vecchia discarica lotto Est – Avvio emungimento percolato
- Avvio realizzazione opere di regimazione idraulica e fascia boscata
- Predisposizione invasi vasca V1 e avvio dei conferimenti

- **2020**

- Adeguamento della rete di monitoraggio piezometrico
- Completamento fascia boscata
- Avvio lavori di copertura definitiva delle superfici dei lotti Est e Ovest non oggetto di riprofilatura (circa il 70% del totale)
- Predisposizione e conferimenti vasche V2 e V3

- **2021**

- Proseguo lavori di copertura definitiva
- Realizzazione arginatura di chiusura lato Sud
- Predisposizione e conferimento vasca V4

- **2022**

- Completamento lavori di copertura definitiva aree non soggetto a riprofilatura
- Predisposizione e conferimenti vasca S1

- **2023**

- Predisposizione e conferimenti vasche S2 e S3

- **2024**

- Predisposizione e conferimenti vasca S4, raccordi e recupero cedimenti
- Termine dei conferimenti
- Regolarizzazione finale delle superfici

- **2025**

- Avvio delle opere di copertura finale per le aree oggetto di riprofilatura
- Completamento di tutti gli apprestamenti impiantistici (che entreranno via via in esercizio nel corso degli anni seguendo lo sviluppo dei lavori)

- **2026**

- Completamento delle opere di copertura finale
- Collaudo finale e chiusura della discarica

- **2027**

- avvio del periodo di post gestione

6. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

Nelle vicinanze della discarica Piave Nuovo sono stati individuati due siti tutelati nell'ambito della Rete Natura 2000; tali siti sono:

- 1) Zona di Protezione Speciale IT 3250046 della Laguna di Venezia.
- 2) Sito di Importanza Comunitaria IT3250031 della Laguna Superiore di Venezia.

Dall'osservazione della **Figura 2** si nota come la Zona di Protezione Speciale della Laguna di Venezia (delimitata in azzurro) comprenda per intero il Sito di Importanza Comunitaria della laguna di Venezia Superiore (delimitato in rosso).

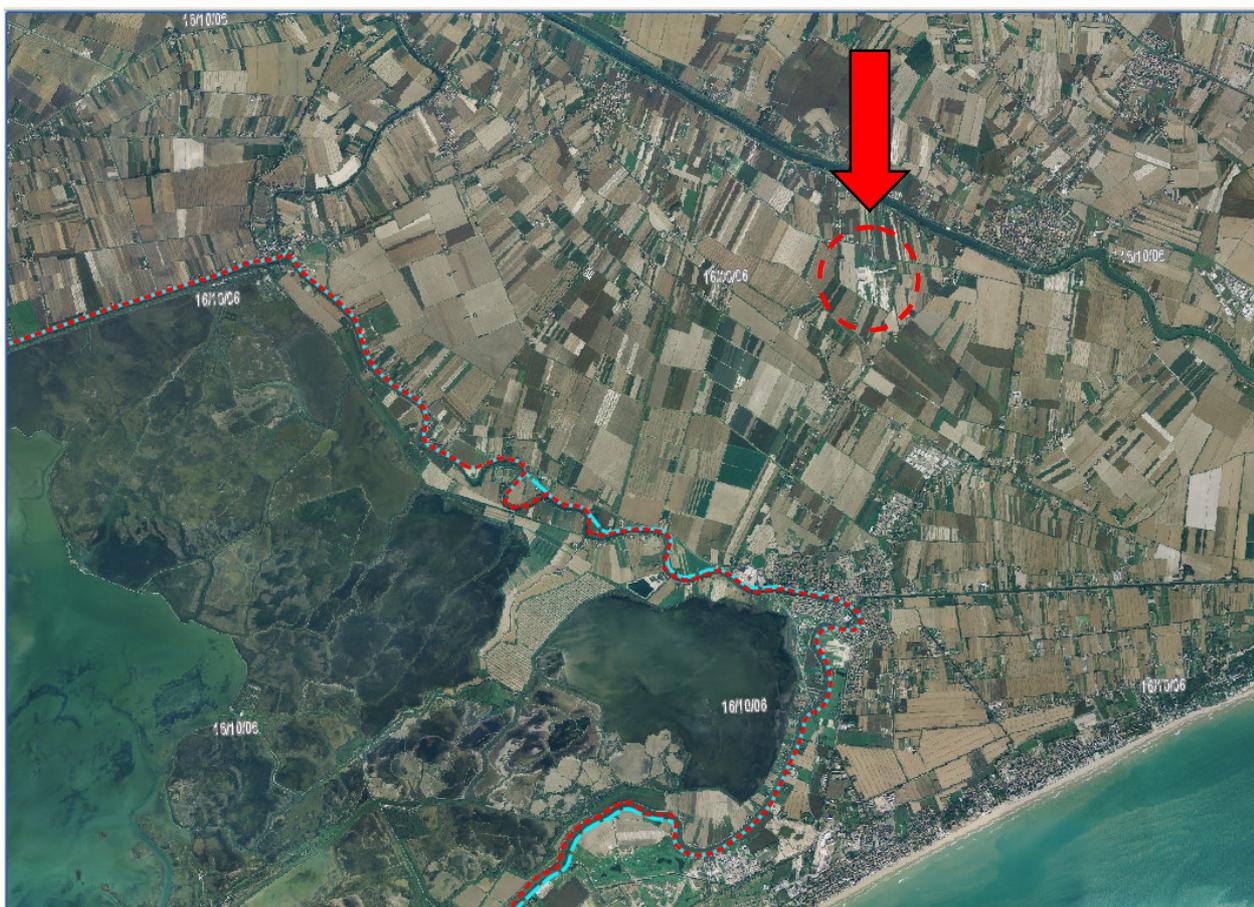


Figura 2 Inquadramento Rete Natura 2000

Le estensioni dei due siti riportati nell'immagine precedente sono molto differenti: la ZPS infatti è estesa 55206 ettari, mentre il SIC ne comprende 20365. Le considerazioni che seguono al riguardo delle specie e degli habitat sono valide per entrambi i siti considerati, poiché l'area della ZPS comprende anche il SIC.

In generale la laguna di Venezia è caratterizzata da un complesso sistema di specchi d'acqua, foci fluviali, canali e barene. Tale sistema è particolarmente importante per le numerose specie animali e vegetali che vi trovano il proprio habitat naturale. Inoltre lo svernamento e la nidificazione di numerose specie di uccelli rappresentano uno degli eccezionali pregi oggetto della tutela da parte della Rete Natura 2000

Ai fini dell'analisi dell'incidenza su habitat e specie è stato fatto riferimento alla cartografia relativa alla distribuzione degli habitat dei siti ZPS e SIC considerati, e alla cartografia contenuta nell'Allegato A della d.g.r n. 2200\2014, che fornisce indicazioni circa la distribuzione delle specie nella Regione Veneto a supporto delle procedure di Vinca.

Nella tabella successiva (**Tabella 1**) sono riportati gli habitat presenti nei siti della Rete Natura 2000 considerati.

codice	Prioritario Descrizione
1150	Lagune costiere
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e term-o-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea
1510	Steppe salate mediterranee (<i>Limonietalia</i>)
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)
1320	Prati di <i>Spartina</i> (<i>Spartinion maritimae</i>)
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Tabella 1 Habitat Rete Natura 2000 presenti nei siti

All'interno dei siti considerati si riscontra la presenza di numerose specie di uccelli.

In particolare sono numerose le specie della famiglia *Anatidae* (*Anas acuta*, *Anas clypeata*, *Anas crecca*, *Anas penelope*, *Anser albifrons*, *Anser anser*, *Netta rufina*, *Tadorna tadorna*)

Inoltre sono presenti nel sito anche specie come *Buteo buteo*, *Acipenser naccarii*, *Accipiter nisus*, *Coturnix coturnix*, *Cettia cetti*, *Circus cyaneus*, *Falco tinnunculus*, *Himantopus himantopus*, *Jynx torquilla* e *Recurvirostra avosetta*.

Nei siti della Rete Natura 2000 considerati sono presenti anche alcune specie comprese nella lista rossa, come ad esempio lo storione cobice (*Acipenser naccarii*, "in pericolo critico"), la tartaruga comune (*Caretta caretta*, "in pericolo"), la Savetta (*Chondrostoma soetta* "in pericolo"), la testuggine palustre europea (*Emys orbicularis* "in pericolo"), il pigo (*Rutilus pigus* "in pericolo") e la lampreda di mare (*Petromyzon marinus* "in pericolo critico").

Tra le piante della zona si segnala la salicornia (*Salicornia veneta*); tale specie costituisce un tipo endemico diffuso solo in Veneto, in Friuli Venezia Giulia ed in Emilia Romagna.

7 DISTANZA DELL'INTERVENTO DAI SITI NATURA 2000 O DAGLI ELEMENTI CHIAVE DEL SITO

Il sito della discarica Piave Nuovo dista circa 4 km in linea d'aria dal confine della Zona di Protezione Speciale della Laguna di Venezia e dal Sito di Importanza Comunitaria della "Laguna Superiore di Venezia"; tale distanza è rappresentata nell'immagine seguente (**Figura 3**) dalla linea verde.

Nell'immagine successiva sono inoltre distinti, all'interno dei siti considerati, i territori con priorità di conservazione "alta" (colore rosso), quelli con priorità "media" (colore giallo) ed infine quelli con priorità "bassa" (colore viola). la linea rossa nella **Figura 3** rappresenta la distanza in linea d'aria tra la discarica e l'habitat prioritario più vicino (habitat 1150 - lagune costiere); tale distanza è pari a circa 9km.

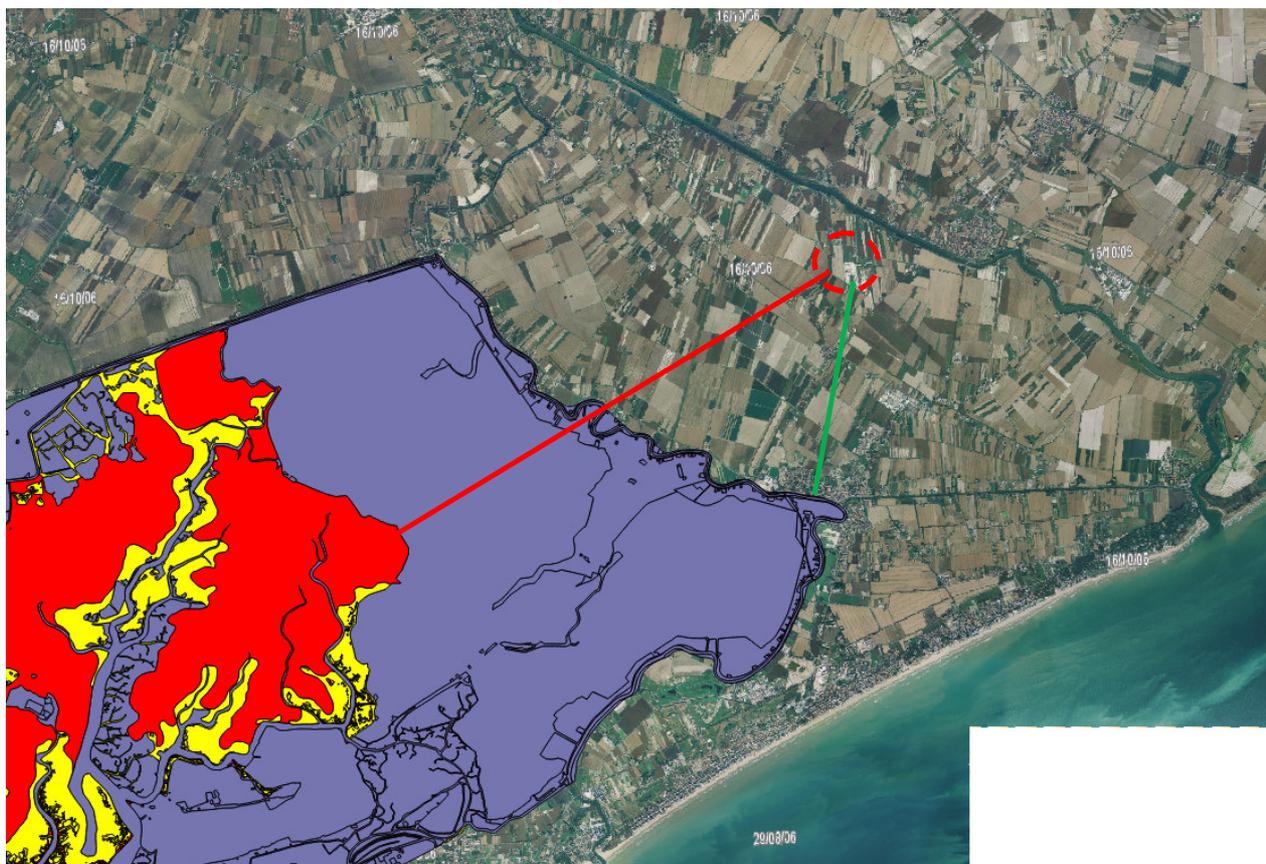


Figura 3 Inquadramento discarica rispetto a siti Rete Natura 2000 e habitat prioritari

Il territorio fra la discarica considerata e i siti della Rete Natura 2000 presi in esame è prevalentemente agricolo; ai fini della caratterizzazione del territorio è importante segnalare la presenza della strada regionale 43 nelle immediate vicinanze del confine dei due siti.

8. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000

Il progetto di ampliamento della discarica prevede la dismissione delle attività di landfill mining e di trattamento del percolato, attualmente autorizzate. L'aumento del traffico allo stato di progetto risulta molto contenuto e quantificabile in circa tre transiti al giorno. Il progetto inoltre non prevede modificazioni al fondo impermeabile della discarica né al diaframma bentonitico di contenimento esistente; si esclude quindi che il progetto comporti alcun danneggiamento a tali strutture di isolamento della falda, la cui efficacia è stata comprovata dai monitoraggi periodici dei piezometri.

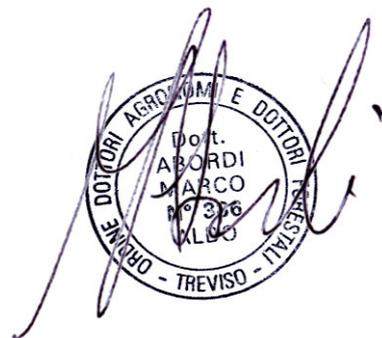
Oltre a tali aspetti va considerata anche l'ubicazione del sito di discarica, che si trova a circa 4km dal confine della ZPS IT 3250046 e a circa 9km dall'habitat prioritario 1150 - lagune costiere. Il territorio compreso tra la discarica e i siti della rete natura 2000 considerati è prevalentemente agricolo; nelle immediate vicinanze dei siti Rete Natura 2000 si trova la Strada Regionale 43, che con il suo traffico intenso rappresenta una forte barriera ecologica.

Alla luce di quanto considerato si ritiene che il progetto **non determini effetti significativi** sui siti IT 3250046 e IT3250031 della Rete Natura 2000.

Non si ritiene pertanto necessario sottoporre il presente progetto a Valutazione di Incidenza Ambientale.

San Donà di Piave, 28/09/2018

Dott. For. Marco Abordi



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular professional stamp. The stamp contains the following text: 'DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI' around the top edge, 'Dott. ABORDI MARCO' in the center, 'n° 306' below the name, and 'ALBO' at the bottom. At the very bottom of the stamp, it says '- TREVISO -'. The signature is a cursive script that overlaps the stamp.